

Prot. n 23/I/2024 Ferrara, 15 gennaio 2024

meisweb.it info@meisweb.it

Via Piangipane, 81 I–44121 Ferrara

T. +39 0532 769137

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024 - 2026

INDICE

lr	ntroduzione	p. 3
1.	Finalità del Piano Fondazione MEIS	p. 3
2.	Nozione di corruzione	p. 5
3.	Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	p. 5
4.	Strategie di prevenzione del rischio 4.1. Analisi del contesto 4.1.1. Il contesto esterno 4.1.2. Il contesto interno	p. 8 p. 8
	4.2. Valutazione del rischio 4.2.1. Identificazione del rischio 4.2.2. Analisi e ponderazione del rischio 4.2.2.1. Area contratti pubblici 4.2.2.2. Area incarichi e nomine 4.2.2.3. Area gestione entrate, spese e patrimonio 4.2.2.4. Area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni 4.2.2.5. Area della trasparenza e della privacy 4.2.2.6. Aree di rischio specifiche	p. 13
	 4.3. Trattamento del rischio 4.3.1. Identificazione e programmazione delle misure dell'area contratti p 4.3.2. Identificazione e programmazione delle misure dell'area incarichi e 4.3.3. Identificazione e programmazione delle misure dell'area gestion patrimonio 4.3.4. Identificazione e programmazione delle misure dell'area vigilanza, sanzioni 4.3.5. Identificazione e programmazione delle misure specifiche 4.3.6. Misure integrative per la prevenzione della corruzione 	nomine e entrate, spese e
	4.4. Monitoraggio	p. 32
5.	Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure anticorruzione adottate	p. 32
6.	Obblighi di trasparenza	p. 32
7.	Relazione dell'attività svolta	p. 33

INTRODUZIONE

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (di seguito Piano della Fondazione MEIS), viene adottato in conformità alle disposizioni normative vigenti alla data di approvazione, in particolare:

- legge 190/2012 e alle "Linee di indirizzo" del Comitato interministeriale previsto dall'art. 1, comma 4, della legge 190/2012;
- determinazione ANAC 8/2015 Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllato e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;
- determinazione ANAC 12/2015 Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- Lgs 25 maggio 2016 n. 97, recante norme sulla Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Regolamento generale sulla protezione dei dati Regolamento (UE) 2016/679
- Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, recante Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (G.U. N. 63 del 15 marzo 2023);
- delibere ANAC:
 - o n. 831 del 03.08.2016 Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
 - n. 1134 dell'8.11.2017 Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;
 - o n. 1208 del 22.11.2017 Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
 - n. 1074 del 21.11.2018 Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
 - o n. 1064 del 13.11.2019 Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
 - n. 469 del 09.06.2021 Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del D. Lgs 165/2001 (c.d. whistleblower)
 - o n. 7 del 17.01.2023 Piano Nazionale Anticorruzione 2022
 - o n. 605 del 19.12.2023 Piano Nazionale Anticorruzione Aggiornamento 2023

1. FINALITÀ DEL PIANO FONDAZIONE MEIS

Con il presente PTPCT, la Fondazione si propone di conseguire i seguenti tre obiettivi strategici:

- 1) ridurre l'opportunità che si realizzino casi di corruzione;
- 2) aumentare la capacità di scoperta di casi di corruzione;
- 3) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Per favorire il raggiungimento di tali finalità, con il presente Piano si confermano complessivamente le misure generali di prevenzione indicate nel precedente PTPCT. Tuttavia, a seguito della entrata in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia dal 1° luglio 2023, del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui

al D. Lgs 36/2023, che ha determinato in materia un nuovo quadro di riferimento e introdotto alcune novità, le parti relative ai contratti pubblici e alle rispettive misure di prevenzione della corruzione sono state oggetto di un'analisi e revisione approfondita, sulla base delle nuove disposizioni normative. L'introduzione di nuove misure anticorruzione in materia di contratti pubblici ha avuto poi un riflesso anche in rapporto alle misure specifiche introdotte nel precedente PTCPT. Nello specifico sono state aggiornate e implementate le misure specifiche di trasparenza; controllo, semplificazione, regolazione, organizzazione.

Nel 2023 il MEIS ha continuato il percorso di crescita, intrapreso l'anno precedente dopo il superamento dell'emergenza sanitaria COVID – 19, proponendo un caleidoscopico insieme di attività culturali, in presenza e online.

Nel 2023 oltre alla valorizzazione del percorso cronologico, ulteriormente impreziosito da alcune opere d'arte acquistate per arricchire la collezione permanente del Museo, il MEIS ha visto il susseguirsi di due mostre temporanee, la prima *Case di vita. Sinagoghe e cimiteri in Italia* a cura di Andrea Morpurgo e del Direttore MEIS Amedeo Spagnoletto e la seconda *Ritorno a Ferrara. L'universo di Leo Contini Lampronti* curata da Hava Contini e Yael Sonnino-Levy in corso di svolgimento sino al 4 febbraio 2024. A tali attività va aggiunto l'avvio per il quarto anno consecutivo della offerta didattica dei corsi online con una rinnovata proposta di undici diverse tipologie. I programmi, oltre ai percorsi didattici tradizionali di ebraico moderno (livello base, intermedio, avanzato e avanzato plus) ed ebraico biblico, sono stati arricchiti da altri corsi tra cui: introduzione alle feste e alla vita ebraica, cucina ebraica, storia dei sionismi, arte, antigiudaismo e antisemitismo, cinema italiano e cultura ebraica e storie di donne nella Bibbia, con un progressivo aumento del numero di iscrizioni (155 gli iscritti al primo quadrimestre 2023/24 vs. 115 gli iscritti al primo quadrimestre 2022/23).

Ciò premesso, il PTPCT 2024-2026 si muove essenzialmente seguendo una delle principali direttrici del percorso di sviluppo avviato dal Museo, finalizzata ad aumentare le presenze di visitatori nazionali e stranieri, accompagnata dalla volontà di divenire punto di riferimento per le scuole. Tuttavia, a fronte di questo obiettivo che il Museo si è prefissato, è necessario tenere in considerazione eventuali ripercussioni derivanti dal conflitto israelo-palestinese iniziato il 7 ottobre 2023 e tutt'ora in corso e dal conseguente impatto sulla percezione di sicurezza del Museo, che potranno avere eventuali ricadute sull'andamento delle prenotazioni e in generale sull'afflusso dei visitatori. Per limitare questa eventualità il MEIS, grazie allo stretto rapporto instaurato con Questura e Prefettura locale, ha messo in atto misure tali da ridurre il rischio percepito, garantendo la presenza di una postazione fissa dell'esercito per buona parte dell'orario di apertura al pubblico e adottando nuovi protocolli di sicurezza e comportamento per le guardie giurate armate che presidiano il Museo, affiancate da un capillare sistema di video-sorveglianza.

In sintesi, per il 2024 i punti di forza del MEIS sono concentrati sulle seguenti attività:

- -proposta educativa strutturata rivolta alle scuole e differenziata per ordine e grado di istruzione, con una ricca selezione di laboratori didattici ed approfondimenti sul percorso espositivo del MEIS (permanente e temporaneo) e su progetti speciali nazionali ed europei, sviluppati in partenariato con enti qualificati. Ad organizzare e supportare tali attività, la presenza nella pianta organica del Museo della figura di Coordinatore dei servizi educativi;
- svolgimento della mostra dedicata all'artista ferrarese Leo Contini, inaugurata all'inizio di novembre 2023 e prevista sino a febbraio 2024, basata su una retrospettiva dell'artista caratterizzato da una vocazione profonda all'innovazione e all'indagine;
- inaugurazione nella primavera 2024 della mostra *Ebrei nel Novecento italiano*, dedicata al XX secolo e al suo impatto nella storia degli ebrei italiani. La mostra segnerà per il Museo il completamento

del percorso cronologico tracciato con le precedenti mostre susseguitesi a partire dalla sua inaugurazione;

- riallestimento del giardino permanente con una rivisitazione integrale del percorso esistente valorizzato con opere d'arredo e forniture pensate per adattarsi all'offerta espositiva del Museo;
- rivisitazione del percorso permanente sviluppato nelle mostre *Ebrei, una storia italiana* e *1938: l'umanità negata*. Al termine della mostra *Ebrei nel Novecento italiano*, previsto a ottobre 2024, si programma un generale riallestimento e rivisitazione del percorso permanente del Museo, da un lato integrando l'esperienza ebraica in Italia nel corso del XX secolo rappresentata dalla mostra sul Novecento e dall'altro ripensando il percorso in funzione degli spazi esistenti;
- potenziamento delle partnership con realtà museali e istituzioni culturali italiane e internazionali per la realizzazione di eventi e approfondimenti rivolti a platee sempre più allargate e consolidamento delle attività online avviate;
- quinta edizione dell'Arena cinematografica estiva, arricchita da nuovi partner e sponsor e realizzata in coerenza con la Festa del Libro Ebraico;
- quindicesima edizione della Festa del Libro Ebraico nell'autunno;
- attivazione di una nuova borsa di ricerca biennale "Maurizio e Clotilde Pontecorvo" sul tema "Le donne nella storia, nella cultura e nella educazione degli ebrei d'Italia";
- ampliamento della collezione permanente del Museo attraverso l'acquisto di opere d'arte, sulla base di quanto previsto dal Regolamento interno, recentemente approvato, per la gestione delle acquisizioni e implementazioni del patrimonio.

Per impedire il verificarsi di fenomeni corruttivi, il presente Piano, oltre a servirsi degli strumenti di monitoraggio delle misure di prevenzione indicate nel presente PTPCT e della relazione annuale 2023 a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), focalizza l'attenzione sulla prevenzione di quei comportamenti (indipendentemente dal fatto che si configurino come reati o violazione di norme contrattuali o del Codice di Comportamento) che potrebbero intaccare la capacità della Fondazione MEIS di assolvere per intero e puntualmente alle sue funzioni istituzionali e a quelle indicate dall'organo di indirizzo politico-amministrativo.

2. NOZIONE DI CORRUZIONE

La nozione di corruzione richiamata nel presente Piano fa riferimento sia all'accezione del concetto di corruzione richiamato nella circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che comprende le varie situazioni "in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati", sia all'accezione più ampia di "maladministration", ovvero assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

In linea con il PNA 2022 e 2023, il presente Piano considera la prevenzione della corruzione e la trasparenza due dimensioni della nozione più ampia di valore pubblico, intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. La predisposizione delle misure della prevenzione della corruzione qui indicate, contribuiscono infatti ad aumentare la sensibilità degli attori interni ed esterni al MEIS verso la prevenzione della corruzione, non intesa come onere aggiuntivo all'agire quotidiano, ma ordinarietà per il miglior funzionamento dell'amministrazione.

3. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

In ossequio a quanto previsto dalla normativa, secondo cui occorre identificare la figura del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - RPCT in una persona che non abbia compiti strettamente operativi, individuabile all'interno del CdA, è stato nominato nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 26.01.2022, il Consigliere Dott. Daniele Ravenna, quale nuovo RPCT del MEIS.

In linea con il PNA 2019 e 2022, "una delle principali difficoltà segnalate nelle richieste di chiarimento rivolte all'ANAC attiene all'individuazione del RPCT da parte degli enti e società di piccole dimensioni con organici estremamente ridotti, in cui le figure che avrebbero le competenze per ricoprire l'incarico si trovano in una posizione di incompatibilità, essendo impegnate in settori a rischio corruttivo o destinatarie di procedimenti penali/disciplinari". In proposito, il PNA rinvia alle soluzioni organizzative prospettate nelle linee guida contenute nella delibera ANAC 1134/2017, in cui lo stesso testo del PNA prevede che: "ove la società sia priva di dirigenti o i dirigenti siano in numero limitato e risultino tutti assegnati allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, l'incarico di RPCT può essere affidato a un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le competenze adeguate. In tale ipotesi, il Consiglio di Amministrazione o l'amministratore esercitano una vigilanza stringente sulle attività del soggetto incaricato. Viene anche considerata l'ulteriore opzione, seppure in circostanze eccezionali, di affidare l'incarico di RPCT a un amministratore privo di deleghe gestionali".

Con riferimento alla Fondazione MEIS, Ente di diritto privato in controllo pubblico di piccole dimensioni, con un unico dirigente a cui risultano assegnati compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo e un organico ridotto, in cui le figure che avrebbero le competenze per ricoprire l'incarico si trovano in una posizione di incompatibilità poiché impegnate in settori esposti a rischio corruttivo, è stato affidato l'incarico di RPCT a un amministratore privo di deleghe gestionali.

Successivamente alla nuova nomina, sono stati compiuti tutti gli adempimenti amministrativi (pubblicazioni in Amministrazione Trasparente) e le relative comunicazioni ad ANAC, Ministero della Cultura, Prefettura di Ferrara e sono stati informati tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti del MEIS.

Si evidenzia che il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica scadrà il 16 gennaio 2024 e alla data di redazione del presente documento si è in attesa di ricevere il decreto di nomina del nuovo Consiglio da parte del Ministero della Cultura. Con l'insediamento dei nuovi organi di indirizzo, si procederà pertanto all'individuazione e successiva nomina di un nuovo RPCT e alla definizione degli adempimenti amministrativi conseguenti.

Il RPCT predispone ogni anno entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento il PTPCT della Fondazione MEIS. Il Piano è soggetto alla c.d. procedura di doppio passaggio, ribadita nel PNA 2016, che consiste nella presentazione del piano provvisorio agli organi di indirizzo politico e di controllo e nella successiva approvazione definitiva in sede di riunione di Consiglio di Amministrazione. Pertanto, la procedura di verifica/approvazione seguita dalla Fondazione MEIS a partire dal 2014 prevede un coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo politico e di controllo al fine di favorire la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione.

Oltre agli organi di indirizzo, la redazione del presente piano è stata realizzata con la partecipazione e il pieno coinvolgimento degli attori interni e del RPCT, con il preciso intento di favorire lo sviluppo della cultura della legalità, ovvero la partecipazione attiva per la predisposizione e l'attuazione delle misure anticorruzione.

Il Piano della Fondazione MEIS viene trasmesso altresì, a cura del RPCT, agli organi di controllo, interni (Collegio Sindacale e Organismo Indipendente di Valutazione) ed esterni (Ministero della Cultura e Prefettura di Ferrara) e pubblicato sul sito internet della Fondazione MEIS nella sezione "Amministrazione Trasparente", al fine di adempiere agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Gli ulteriori compiti del RPCT previsti dalla legge 190/2012, dal D. Lgs 97/2016 e dalla delibera ANAC 831/2016 e ribaditi nelle delibere ANAC 840/2018 e 1064/2019 e nell'Allegato n. 3 al PNA 2022 "Il RPCT e la struttura di supporto" sono:

- a) definire una struttura organizzativa di supporto alle funzioni e ai poteri del RPCT, adeguata per qualità del personale e per mezzi tecnici;
- b) verificare e monitorare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità;
- c) proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- d) definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- e) individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- f) individuare il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA);
- g) definire un modello interconnesso in cui tutti coloro che, a vario titolo partecipano all'adozione e all'attuazione delle misure di prevenzione, sono coordinati e responsabilizzati dal RPCT;
- h) creare una comunicazione tra l'attività del RPCT e quella dell'Organismo Indipendente di Valutazione monocratico presente nella Fondazione;
- i) creare una comunicazione tra l'attività del RPCT e quella del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD/DPO).

In rapporto al punto f) si comunica che la Fondazione MEIS, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, ha attribuito con decreto del Presidente della Fondazione MEIS n. 77 emesso in data 07 luglio 2020 al Direttore, Amedeo Spagnoletto, il ruolo di RASA e le relative differenti funzioni previste rispettivamente dal D. Lgs 97/2016 e dalla normativa sulla trasparenza. In accordo con la Delibera ANAC 831/2016, e come ribadito dal Presidente ANAC nella comunicazione del 28.12.2017, l'individuazione del RASA è intesa come una misura organizzativa di trasparenza e di prevenzione della corruzione. Si comunica inoltre, che in data 23.11.2023 il RASA ha effettuato l'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante Fondazione MEIS.

In rapporto al punto h) si comunica che la Fondazione MEIS è un Ente di diritto privato in controllo pubblico che, pur non avendo l'obbligo di osservare la normativa vigente in materia di misurazione e valutazione della *performance* (di cui al D. Lgs 150/2009 e successivi aggiornamenti), ha deciso di adeguarsi alla suddetta normativa ritenendo tale attività funzionale al miglioramento e alla valorizzazione del personale medesimo. Nel corso del 2023, ad esito di avviso di selezione pubblica, è stato individuato un nuovo Organismo monocratico Indipendente di Valutazione della *performance* (di seguito OIV) ed elaborato successivamente il Piano Triennale della *Performance* 2023-2025 redatto in stringente sinergia e collaborazione tra RPCT e OIV. Nello specifico, come raccomandato nel PNA 2022 è necessario che OIV e RPCT si confrontino per eliminare eventuali criticità, in termini di effettività ed efficacia della strategia di prevenzione alla corruzione e trasparenza.

In rapporto al punto i) si comunica che la Fondazione MEIS, in attuazione al Regolamento (UE) 2016/679 ha individuato e nominato nel maggio 2018 il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD/DPO). Tale figura, i cui contatti sono indicati nella sezione "Privacy" della pagina "Amministrazione trasparente" presente sul sito dell'Ente, informa, fornisce consulenza e coadiuva il RPCT alla sorveglianza del rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali, chiarendo pertanto i criteri dell'attività di pubblicazione dei dati personali sul sito web per finalità di trasparenza, ovvero: liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e pertinenza.

4. STRATEGIE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

4.1. ANALISI DEL CONTESTO

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 ha ribadito l'importanza di un'accurata analisi del contesto esterno ed interno di ciascun Ente, al fine di operare un'attenta contestualizzazione, individuazione e valutazione dei rischi specifici alla realtà di riferimento e pertanto una miglior gestione del rischio di corruzione nelle attività amministrative.

4.1.1. Il contesto esterno

Secondo ANAC, "l'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio".

Dalle più recenti relazioni sull'attività delle forze di polizia, stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e criminalità organizzata e quelle relative all'attività della Direzione Investigativa Antimafia, emerge come la Fondazione MEIS sia inserita all'interno di un più generale contesto nazionale e internazionale caratterizzato:

- dal conflitto israelo-palestinese che ha prodotto un innalzamento generale dell'attenzione in termini di sicurezza su siti ed eventi ebraici;
- da problematiche sociali (immigrazione; prostituzione; violenze di genere; discriminazioni; traffico di sostanze stupefacenti; furti/rapine; manifestazioni di spiccato interesse per l'ordine pubblico su temi sanitari, politici, sindacali/occupazionali, ambientali);
- da una più attenta e radicata vigilanza e protezione della minaccia eversiva di terrorismo internazionale ed interno;
- da una più accentuata azione di contrasto e di prevenzione delle infiltrazioni mafiose nel contesto socioeconomico e nei circuiti politico-amministrativi.

In relazione al conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, si precisa che la Fondazione non operando né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime con un generalizzato aumento dei costi legati alla fornitura dei materiali utilizzati per l'allestimento dei percorsi espositivi.

In relazione invece al conflitto israelo-palestinese la Fondazione MEIS potrebbe subire conseguenze dirette, come una riduzione di visite e prenotazioni, per una presupposta percezione di insicurezza ad accedere in luoghi ebraici.

Come precedentemente indicato, il MEIS al fine di mitigare la portata di questo rischio ha rafforzato le misure di sicurezza, controllo e sorveglianza.

Per facilitare la comprensione del contesto nazionale, ANAC con il progetto di *Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale* ha reso disponibile un insieme di indicatori in grado di fotografare il rischio di corruzione a livello nazionale, regionale e locale.

I numerosi indicatori utilizzati, racchiusi in differenti domini tematici, sono sintetizzati da un indice composito per rendere più semplice la lettura e funzionano attraverso *red flag* o *alert* che si accendono quando si riscontrano una serie di anomalie, ovvero alti livelli di corruzione.

L'analisi, che attualmente ricomprende gli anni 2014-2017, mette in evidenza a livello nazionale un aumento dei reati di corruzione, concussione e peculato; di reati contro l'ordine pubblico e

ambientale e contro il patrimonio e l'economia pubblica; mentre emerge una lieve flessione di quelli contro la pubblica amministrazione.

I dati diffusi, sia dal Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, che dal Ministero dell'Interno per lo sviluppo sul territorio nazionale, Dipartimento della Pubblica sicurezza, mettono in rilievo un livello di attenzione e monitoraggio circa i rischi di terrorismo internazionale contro obiettivi sensibili in Italia, con particolare riferimento a quelli ebraici.

A livello **regionale**, lo scenario economico-sociale è ancora, seppur in limitata parte condizionato dalle ricadute della pandemia da COVID-19, anche se il tessuto economico-sociale è riuscito a riprendersi a partire dalla seconda parte del 2021. Come ormai provato da diverse indagini delle forze investigative, anche in Emilia-Romagna si registra una presenza criminale e mafiosa, la cui pericolosità, per diverso tempo, è rimasta confinata nell'ambito dei mercati illeciti (soprattutto nel traffico degli stupefacenti e prostituzione). Da alcuni anni si segnala anche la presenza di organizzazioni criminali mafiose che tentano di inquinare il tessuto economico e sociale, con immissioni di capitali di illecita provenienza attraverso l'aggiudicazione di appalti e l'acquisizione di attività commerciali. Nella regione sono emersi altresì segnali di infiltrazione nel settore degli appalti pubblici¹.

La Relazione DIA, secondo semestre 2021, ha infatti messo in luce come l'elevata dinamicità del tessuto economico regionale abbia catalizzato interessi criminali e determinato una convergenza tra interessi mafiosi e interessi illegali di una criminalità economica comune.

Infine, a livello **locale**, la Fondazione MEIS ha sede legale ed operativa nella città di Ferrara, realtà in cui sono cresciuti in misura superiore alla media le estorsioni, le truffe e i reati riguardanti gli stupefacenti, in controtendenza all'andamento medio della regione. Nella provincia di Ferrara sono cresciuti anche i furti e le rapine organizzate e i danneggiamenti².

Sulla base di questa analisi risulta pertanto imprescindibile per la Fondazione MEIS prestare particolare attenzione, oltre che all'area della sicurezza, a tutti gli aspetti di indirizzo politico-organizzativo-amministrativo, per ogni fase, ai processi, ai correlati rischi e alle misure più idonee a prevenire illeceità.

4.1.2. Il contesto interno

Il PNA, dal 2016 al 2022, in linea con la delibera ANAC 12/2015, ha richiesto come adempimento propedeutico alla fase di analisi dei rischi corruttivi e a quella successiva di individuazione delle misure anti-corruttive, anche una riflessione sul cosiddetto contesto interno.

La Fondazione MEIS è un Ente di diritto privato in controllo pubblico costituitasi in attuazione dell'articolo 2 della Legge 17 aprile 2003, n. 91 e successive modificazioni.

Si evidenzia che a partire dall'autunno 2020 erano state avviate le interlocuzioni con gli enti rappresentati in CdA (Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Ferrara e Unione delle Comunità Ebraiche Italiane UCEI) propedeutiche all'introduzione degli elementi di sostenibilità economico-patrimoniali necessari al percorso di crescita del MEIS. Da queste è emersa l'esigenza di predisporre un'integrazione allo statuto del Museo con l'introduzione, in linea con quanto previsto dalla legge istitutiva soprarichiamata, della qualifica per la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Ferrara e l'UCEI di enti partecipanti della Fondazione, tenuti al versamento di un contributo annuale a favore del Museo. L'iter esposto ha condotto dapprima all'approvazione delle modifiche statutarie

¹ I dati sono tratti da alcuni studi curati dal settore Sicurezza urbana e legalità del Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna: anno 2016 https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-urbana/pubblicazioni/file-dei-quaderni/quad 42
https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-urbana/pubblicazioni/file-dei-quaderni/quad 42

² Elaborazione Regione Emilia-Romagna su dati del Sistema Informativo Interforze - SDI del Ministero dell'Interno, file:///C:/Users/utente/Downloads/PIANO_2021-25_gennaio%20(2).pdf, pag. 21.

citate da parte del CdA della Fondazione in data 3.2.2021 e, successivamente, al recepimento delle stesse da parte dei competenti organi dei rispettivi enti, completandosi con l'emanazione del relativo decreto ministeriale in data 24.5.2021 (D.M. 194).

Il MEIS, nel quadro della previsione statutaria che individua il Ministero della Cultura quale Ente Fondatore e sancisce la qualifica di Enti Partecipanti della Fondazione per Regione Emilia-Romagna, Comune di Ferrara e Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e, a partire dal 2022, qualifica Intesa Sanpaolo come Ente Sostenitore del Museo, ha potuto introdurre in maniera definitiva gli elementi di sostenibilità economico-patrimoniali indispensabili al percorso di crescita intrapreso.

Secondo quanto previsto dallo statuto vigente (nella versione aggiornata con Decreto MiC del 24.5.2021 rep. n. 194) sono organi della Fondazione:

- il Presidente (nominato con Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2020 rep.12);
- il Consiglio di Amministrazione (nominato con Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2020 rep.12);
- Il Collegio Sindacale (nominato dal CdA il 5 febbraio 2020);
- il Direttore (nominato dal CdA, a seguito di selezione internazionale, l'8 maggio 2020);
- Il Comitato Scientifico (nominato dal CdA il 7 luglio 2020).

Come precedentemente indicato, gli attuali organi di indirizzo politico e di controllo sono in scadenza e a inizio 2024 è prevista la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Comitato Scientifico.

Il **Presidente**, nominato con decreto del Ministro della Cultura, in accordo con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività. Presiede il Consiglio di amministrazione ed il Comitato Scientifico, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendone i lavori. Nei casi di necessità e di urgenza, il Presidente adotta, nell'interesse della Fondazione, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso in occasione della sua prima riunione.

Il **Consiglio di Amministrazione**, composto da cinque membri tra cui il Presidente, è nominato dal Ministro della Cultura. Ai consiglieri spetta unicamente il rimborso delle spese sostenute in relazione ai propri impegni istituzionali. È compito del Consiglio di Amministrazione definire le linee di intervento della Fondazione ed approvare la programmazione annuale delle attività, sentito il Comitato Scientifico. Spetta altresì al Consiglio di Amministrazione:

- –nominare il Collegio Sindacale;
- nominare e revocare il Direttore e i componenti del Comitato Scientifico del Museo;
- approvare le modifiche dello statuto;
- -approvare e modificare i regolamenti interni;
- -approvare e modificare il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo, redatti dal Direttore;
- definire, sentito il Comitato Scientifico, gli indirizzi generali, i programmi e le attività scientifiche e culturali della Fondazione, verificandone i risultati;
- esercitare l'azione di responsabilità, comportante la revoca immediata dalla carica, nei confronti del Presidente, del Direttore e dei componenti del Consiglio di Amministrazione stesso e del Collegio Sindacale.

Il **Direttore** è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea. Nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, esercita le funzioni di amministrazione e svolge i compiti di gestione della Fondazione, nonché di proposta e di impulso in merito agli obiettivi e ai programmi di attività della Fondazione.

In particolare, il Direttore, nel rispetto delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione:

a) esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio di tutte le attività di gestione del Museo;

- b) predispone il documento programmatico pluriennale e il programma annuale delle attività da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e ne cura l'attuazione;
- c) al termine di ogni esercizio, redige il bilancio dell'esercizio e la relazione sulla gestione, illustrante, in apposita sezione, gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati;
- d) assicura le relazioni con istituzioni ed enti nazionali e internazionali, anche al fine di incrementare la collezione museale con nuove acquisizioni, di organizzare mostre temporanee e di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;
- e) cura il progetto culturale del Museo, facendone un luogo vitale, inclusivo ai fini del perseguimento della missione prevista da statuto;
- f) è responsabile delle collezioni e ne cura lo studio, la conservazione e l'incremento, autorizzando le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso il museo e il prestito dei beni culturali di propria competenza per mostre od esposizioni sul territorio nazionale o all'estero sulla base degli indirizzi stabiliti dal Comitato Scientifico e approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- g) dispone, sulla base delle deliberazioni in tal senso approvate dal Consiglio di Amministrazione, l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione del Museo;
- h) promuove l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;
- i) svolge e promuove le attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; propone al Comitato Scientifico e al Consiglio di amministrazione e realizza iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alla missione del Museo;
- j) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico.

Il Comitato Scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione e si compone dal Presidente della Fondazione che lo presiede; dal Direttore e da quindici esperti, di cui almeno 3 designati dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e 2 dal Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea. È compito del Comitato Scientifico esercitare le funzioni di supporto scientifico della Fondazione contribuendone alla definizione degli indirizzi, dei programmi e delle azioni da intraprendere. A tal fine il Comitato esprime, il proprio parere sulla programmazione annuale delle attività nonché sugli indirizzi generali, i programmi e le attività scientifiche e culturali della Fondazione definiti dal Consiglio di Amministrazione. La partecipazione al Comitato Scientifico è gratuita. Le spese sostenute dai componenti il Comitato per la partecipazione alle sedute regolarmente convocate, preventivamente autorizzate dal Direttore, sono a carico della Fondazione.

Il **Collegio Sindacale** e composto da tre membri effettivi, nominati dal Consiglio di Amministrazione. Esercita le funzioni di verifica e controllo attribuite dalla normativa vigente, ed in particolare le funzioni di cui agli articoli 2403 e 2403 bis del Codice Civile. Al Collegio Sindacale spetta la revisione legale dei conti come previsto dal D. Lgs 39/2010. I membri del Collegio Sindacale possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. I membri del Collegio partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale informa il Ministero della Cultura, il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi della Fondazione di tutti gli atti o fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire irregolarità di gestione ovvero violazione di norme che disciplinano l'attività della Fondazione.

La Fondazione persegue **finalità** di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah", istituito con la legge 17 aprile 2003, n. 91 e successive modificazioni, e collabora con il Ministero della Cultura alla realizzazione ed all'adeguamento espositivo dello stesso. Nell'ambito delle proprie finalità, la Fondazione assicura che il Museo svolga in particolare i seguenti compiti:

- a) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano; in esso un reparto dovrà essere dedicato alle testimonianze delle persecuzioni razziali ed alla Shoah in Italia;
- b) promuovere attività didattiche nonché organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e di spettacoli sui temi della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

In tale contesto la Fondazione MEIS promuove e partecipa ad attività ed iniziative finalizzate alla conoscenza della storia degli ebrei in Italia e a mantenere viva la memoria degli eventi della seconda guerra mondiale, in particolare delle persecuzioni razziali dei gruppi minoritari e della Shoah in Italia. La Fondazione MEIS promuove inoltre attività culturali ed educative finalizzate a trasmettere le lezioni del passato alle generazioni più giovani e a far crescere in loro la consapevolezza del valore dei diritti umani e della partecipazione democratica.

Le attività culturali della Fondazione sono finanziate prevalentemente con le **risorse** derivanti dal contributo annuale di funzionamento del Ministero della Cultura (MiC). A partire dal 2021, per effetto della nuova previsione statutaria, sono tenuti ad un versamento annuale anche gli enti partecipanti. A questi ha fatto seguito a partire dal 2022 il riconoscimento di Intesa Sanpaolo in qualità di Ente Sostenitore con lo stanziamento di un contributo a sostegno dell'attività istituzionale. Alcune proposte culturali, per la realizzazione delle quali ci si è avvalsi della collaborazione di altri Musei, hanno ricevuto altresì il sostegno sotto forma di contributi destinati e sponsorizzazioni da parte di enti privati e pubblici: la Fondazione ha stipulato o è in procinto di stipulare convenzioni con enti e istituzioni culturali che consentono di allargare la platea dei propri eventi, strutturando al contempo solide sinergie per il perseguimento delle proprie finalità.

Il 2023 è stato caratterizzato da un consistente ampliamento della pianta organica del MEIS. Nello specifico si sono svolte nel corso dell'anno tre selezioni di personale con assunzione di tre nuove figure e due sostituzioni. Conseguentemente il **personale dipendente** in forza alla Fondazione MEIS al 31.12.2023 risulta composto da n. 12 dipendenti di cui: n. 1 dirigente, n. 6 dipendenti a tempo indeterminato non dirigenti, di cui: un Segretario Amministrativo; due persone di Segreteria Organizzativa e Amministrativa; un Responsabile tecnico addetto alle strutture impiantistiche ed edilizie, allestimenti e sicurezza; un Curatore, Conservatore e Registrar; un Responsabile ufficio stampa, n. 5 dipendenti a tempo determinato di cui: un coordinatore dei servizi educativi, un addetto all'attività di giardinaggio e facchinaggio; un operatore amministrativo-contabile; un tecnico manutentore polivalente degli impianti del Museo; un co-curatore-registrar.

Data la struttura limitata dell'organico e l'incremento consistente dell'attività culturale, sia online che in presenza, si è ritenuto di mantenere a supporto del personale in servizio gli incarichi di consulenza specialistica nell'ambito delle funzioni giuridiche, amministrative e di sicurezza, compresi quelli di tecnico informatico e sistemistico.

Tenuto conto della struttura organica numericamente limitata, si sottolinea come il MEIS, in alternativa alla misura anticorruzione della rotazione del personale, adotti la condivisione delle attività fra gli operatori (evitando così l'isolamento di certe mansioni e favorendo al contempo una trasparenza interna delle attività) e la "segregazione delle funzioni" (ovvero distinzione e frammentarietà delle competenze ai dipendenti).

La Fondazione MEIS è basata su una **cultura organizzativa** fortemente orientata all'etica, alla legalità e alla trasparenza. Dato l'organico ridotto, i sistemi e i flussi informativi sono veloci e immediati; le relazioni interne sono positive e orientate alla collaborazione e alla partecipazione attiva. I processi decisionali formali avvengono durante le riunioni di Consiglio di Amministrazione e nell'ambito dell'autonomia esercitata dal Direttore. L'attività ordinaria, che si può realizzare anche in un contesto iniziale di informalità, è ratificata esclusivamente nelle riunioni di CdA successive, e nell'immediato è preannunciata attraverso comunicazioni via e-mail e formalizzata attraverso ordini di servizio e relazioni specifiche. Anche nella sfera dell'informalità, permane la cultura organizzativa sopra indicata, in cui vige la supervisione del Direttore, vigile e assidua, con l'attento controllo ed il coordinamento delle attività da parte dei componenti della struttura.

4.2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

4.2.1. Identificazione del rischio

Dall'analisi del contesto interno della Fondazione, emerge che l'attività svolta dall'Ente è riconducibile alle aree di rischio generale: Contratti pubblici; Incarichi e nomine; Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Trasparenza e privacy. In linea con il PNA 2019, la trasparenza, assieme all'area privacy, controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni, è trasversale alle restanti aree di rischio generale. In linea con il PNA 2022 e con l'aggiornamento 2023, nel presente Piano è previsto altresì l'integrazione di misure specifiche in materia di trasparenza. La mappatura dei processi suscettibili di rischio rimane al momento invariata per la conclusione *in itinere* della redazione degli ultimi regolamenti attinenti alle procedure delle aree di rischio, soprattutto quelli riferiti all'area contratti, dovuti alle consistenti modifiche intervenute con l'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti. Al termine di questo processo di regolamentazione, si potrà procedere al completamento della mappatura dei processi suscettibili di rischio dell'Ente.

Tabella 1: Mappatura dei processi suscettibili di rischio

STRUTTURA	AREA DI	ATTIVITA' A RISCHIO	GRADO DI
PREPOSTA AL	RISCHIO		RISCHIO
PROCESSO			
		Processo: Acquisizione di prodotti e servizi	
		Attività di rischio:	
		- Affidamenti tramite procedure aperte, procedure negoziate	
		con e senza pubblicazione di bando e affidamenti diretti;	RISCHIO
		- Indagini di mercato;	MEDIO/ALTO
		- Redazione provvedimenti autorizzatori;	
		- Definizione dei requisiti di partecipazione;	
		- Definizione dei criteri di scelta contraente;	
		- Nomina responsabili di progetto e delle fasi procedimentali;	
	Contratti	- Verifica dei requisiti.	
	Pubblici	Processo: Gestione contratti assicurativi	
	-	Attività a rischio:	RISCHIO
	Trasparenza	- Attività connesse alla post aggiudicazione dei contratti.	MEDIO/ALTO
	-	Processo: Affidamento lavori, servizi di manutenzione, servizi di	
	Controlli,	allestimento museale e servizi relativi all'ingegneria e	
	verifiche,	l'architettura di importo sino a € 140.000,00	
Direzione	ispezioni e	Attività di rischio:	
	sanzioni	- Affidamenti tramite richiesta di preventivi;	
	-	- Affidamenti diretti;	RISCHIO
	Privacy	- Indagini di mercato;	MEDIO/ALTO
		- Definizione dei requisiti di partecipazione;	
		- Definizione dei criteri di scelta del contraente;	

		- Verifica dei requisiti.	
		Processo: Direzione Lavori e direzione dell'esecuzione dei	
		contratti di servizi manutentivi e di allestimento museale	
		Attività di rischio:	
		- Contabilizzazione dei lavori;	RISCHIO
		- Gestione delle riserve degli appaltatori;	MEDIO
		- Gestione delle penali legate all'andamento temporale delle	
		manutenzioni e degli allestimenti;	
		- Gestione e controllo dei subappalti e dei subcontratti;	
		- Controllo dei prodotti utilizzati;	
		- Verifica degli adempimenti contributivi e previdenziali delle	
		imprese manutentive e di allestimento museale;	
		- Verifica adempimenti relativi alla sicurezza.	
		Processo: Collaudo	
		Attività di rischio:	
		- Controllo e accettazione dell'opera;	RISCHIO
Direzione		- Controllo e accettazione dei materiali;	MEDIO
		- Definizione del credito finale dell'impresa;	
		- Definizione delle riserve	
		Processo: Personale	
		Attività di rischio:	
		- Procedure di rilascio nulla osta incarichi esterni ed interni;	
	Incarichi e	- Concessioni di permessi, congedi e ferie;	RISCHIO
	nomine	- Gestione del database presenze;	MEDIO
. .	-	- Affidamento delle attività formative;	
Direzione Trasparenza - Controlli,		- Rilascio nulla-osta per missioni.	
		Processo: Selezione del Personale	
	verifiche,	Attività di rischio:	DISCUIR
	ispezioni e	- Procedure concorsuali per l'assunzione di personale;	RISCHIO
	sanzioni	- Procedure per il conferimento di incarichi a personale esterno (libero professionisti, collaborazioni occasionali).	MEDIO/ALTO
	-		
	Privacy	Processo: Redazione atti Attività di rischio:	RISCHIO
		- Redazione e sottoscrizione atti.	BASSO
		Processo: Attività economico finanziaria	BASSO
	Gestione	Attività di rischio:	
	delle entrate,	- Pagamento emolumenti e rimborsi a favore del personale della	
	delle spese,	Fondazione e dei collaboratori esterni;	RISCHIO
	del	- Attività di controllo delle forniture di beni e di servizi;	MEDIO
	patrimonio e	- Protocollazione fatture;	
	relativi	- Verifica dei requisiti di regolarità contributiva;	
Direzione	adempimenti	- Liquidazione delle fatture a favore di società, imprese e altri	
	contabili	soggetti;	
	-	- Rilevazione contabile delle operazioni economico finanziarie	
	Trasparenza	intervenute;	
	-	- Redazione atti contabili a consuntivo e a preventivo.	
	Controlli,	Processo: Gestione contributi, beni mobili e liberalità	
	verifiche,	Attività di rischio:	
	ispezioni e	- Gestione e rendicontazione finanziamenti e contributi;	RISCHIO
	sanzioni	- Procedure per il conferimento contributi;	MEDIO
		- Gestione del patrimonio mobile;	
	Privacy	- Accettazione atti sotto forma di liberalità ed eredità.	DISC
		Processo: Gestione fondo cassa	RISCHIO
		Attività a rischio:	BASSO
		- Maneggio di denaro pubblico.	

Il flusso dei visitatori nel 2023 è progressivamente cresciuto attestandosi oltre ai livelli registrati prepandemia. La Fondazione, mantiene un livello di rischio dei processi dell'Ente-medio/medio alto, in quanto l'attività culturale proposta, sia in presenza che a distanza risulta essere consistente. Tale livello di rischio è stato in parte mitigato dal mantenimento e dall'applicazione di misure di prevenzione (quali ad esempio procedure ad hoc, controlli specifici), così da mitigare il rischio e tendere ad un livello residuo accettabile.

In ogni caso gli elementi che caratterizzano la Fondazione MEIS sono i seguenti: un'adeguata diffusione della cultura della legalità e della trasparenza; la presenza di personale dipendente qualificato e competente; una consistente responsabilizzazione interna e un'assenza, fino a questo momento, di procedimenti (disciplinari a carico dei dipendenti, amministrativi), ricorsi (in tema di affidamento di contratti pubblici) e segnalazioni di whistleblowing.

4.2.2. Analisi e ponderazione del rischio

4.2.2.1. Area contratti pubblici

In relazione all'area contratti pubblici, permane un livello medio / medio alto di rischio corruttivo. Come indicato nella Determina ANAC 12/2015, indispensabile risulta sia l'analisi degli affidamenti su base triennale, sia l'analisi scomposta delle diverse fasi che concernono il sistema di affidamento prescelto.

In rapporto all'analisi degli affidamenti emerge come l'attività svolta nel 2023 abbia privilegiato affidamenti diretti e procedure aperte (per un maggiore dettaglio si rimanda al prospetto XML pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" al punto 10.2 "Informativa sulle singole procedure").

Il tempo medio dei pagamenti ai fornitori nel 2023 è leggermente superiore al dettato normativo, che prevede di procedere alla corresponsione entro i 30 giorni dall'emissione della fattura. Nello specifico, nel corso del 2023, il saldo è avvenuto in media entro 45 giorni dall'emissione della fattura. Nel triennio 2021-2023 permane il ricorso ciclico agli stessi operatori economici per servizi minori come ristorazione, stampati e soggiorni alberghieri. Sebbene questo dato trovi giustificazione con l'esigenza di soddisfare necessità immediate, economicità e familiarità dei servizi, esso pone altresì in luce il bisogno di maggiore attenzione ai principi di concorrenza e rotazione.

I fattori che incidono sulla scelta del sistema di affidamento dei servizi e delle forniture della Fondazione MEIS continuano ad essere:

- la peculiarità dei beni o dei servizi finalizzati alla realizzazione degli eventi culturali e delle esposizioni temporanee;
- la peculiarità degli attori coinvolti nell'intero processo di approvvigionamento.

Per ciascuna fase, inoltre, saranno individuate nel proseguo del Piano della Fondazione, le misure di prevenzione specifiche, con indicazione dei responsabili, del termine temporale di attuazione e del monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia (cfr. Paragrafo 4.3. Trattamento rischio – 4.3.1. Identificazione e programmazione misure dell'area contratti pubblici). Si precisa che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, le misure di prevenzione alla corruzione relative all'area contratti sono state oggetto di un'analisi e revisione approfondita, sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte.

4.2.2.2. Area incarichi e nomine

In relazione all'area incarichi e nomine, si rileva un livello corruttivo medio di rischio, determinato dalla struttura organizzativa ancora di piccole dimensioni. Nonostante ciò, risulta indispensabile monitorare attentamente l'area, al fine di individuare per tempo possibili eventi corruttivi, quali:

 l'accesso "personalizzato" e l'insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire e allo scopo di reclutare candidati particolari;

- l'irregolare composizione della commissione di concorso, finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
- l'inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
- le progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;
- la motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari;
- il rilascio non controllato di permessi, congedi, ferie o nulla osta di incarichi interni ed esterni al personale.

Possibili misure di trattamento del rischio corruttivo sono indicate nel paragrafo 4.3.2. Identificazione e programmazione delle misure dell'area incarichi e nomine.

4.2.2.3. Area gestione entrate, spese e patrimonio e relativi adempimenti contabili

In relazione all'area gestione entrate, spese e patrimonio e relativi adempimenti contabili, si evidenza un livello medio di rischio corruttivo. Come per l'area precedente, permane la necessità di monitorare costantemente e attentamente questa area, al fine di individuare per tempo possibili eventi corruttivi, quali:

- ritardo nell'erogazione dei compensi dovuti rispetto alle scadenze contrattualmente previste;
- liquidazione di fatture per prestazioni non svolte;
- registrazioni non corrette/non veritiere;
- erogazione di pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture.

Possibili misure di trattamento del rischio corruttivo sono indicate nel paragrafo 4.3.3. Identificazione e programmazione delle misure dell'area gestione entrate, spese e patrimonio.

4.2.2.4. Area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni

Come già indicato nella fase di mappatura dei processi suscettibili di rischio corruttivo, l'area di controllo, verifica, ispezioni e sanzioni è trasversale alle altre aree poiché in tutte è previsto l'esercizio di verifica, controllo, vigilanza e ispezione delle attività previste.

Il controllo operato dalla Fondazione sulle differenti aree è stato fino ad ora diretto, senza una procedura standardizzata e codificata secondo il sistema di qualità.

Misure di trattamento del rischio corruttivo sono indicate nel paragrafo 4.3.4. Identificazione e programmazione delle misure dell'area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni.

4.2.2.5. Area della trasparenza e della privacy

Come per l'area precedente, anche la trasparenza, e dal 2018 il trattamento dei dati personali (in attuazione al Regolamento UE 2016/679), risulta essere trasversale alle aree generali e specifiche della Fondazione, proprio per garantire lo sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità.

In linea con il D. Lgs 33/2013, con il D. Lgs 97/2016 e con il PNA 2016, la sezione "Amministrazione trasparente" della Fondazione MEIS si presenta come la vetrina in cui esporre le informazioni che diventano il biglietto da visita della stessa organizzazione, del suo management, dei suoi componenti e dei suoi comportamenti.

Obiettivi strategici in materia di trasparenza e di rispetto della privacy della Fondazione MEIS sono:

la promozione e la realizzazione di attività mirate alla diffusione della cultura della trasparenza e
dell'integrità a tutti i livelli dell'organizzazione nel rispetto dei principi di adeguatezza, pertinenza,
minimizzazione dei dati (limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati
personali sono trattati), esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di
adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti
rispetto alle finalità per la quali sono trattati.

A tal fine si segnala che seguito dell'estensione da parte dell'ANAC agli Enti di diritto privato ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c), del D. Lgs n. 33/2013 della possibilità di utilizzare la piattaforma ANAC di acquisizione dei dati sui PTPCT si informa che la Fondazione MEIS ha proceduto a partire dal 2021 alla comunicazione all'ANAC dei dati riferiti al proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza tramite la compilazione dei moduli predisposti dall'Autorità.

• la diffusione del Codice di Comportamento della Fondazione MEIS.

Come anticipato nell'esito del monitoraggio del PTPCT 2023-2025, la formazione anticorruzione periodica promossa all'interno dell'Ente ha consentito ai dipendenti di approfondire gli orientamenti ANAC rispetto alle specifiche aree di competenza utili alla pianificazione anticorruzione e trasparenza per il 2023.

Con la fine dello stato di emergenza, si è concluso in data 31.08.2022 il ricorso a forme di lavoro agile semplificato. In un'ottica di continuità con le azioni già intraprese, la Fondazione MEIS ha deciso di proseguire la sperimentazione utilizzando le nuove misure di conciliazione vita-lavoro, quali il lavoro agile, e favorendo, in circostanze ben determinate e motivate, il ricorso al lavoro agile previo accordo individuale.

Il costante utilizzo di sistemi trasparenti ha permesso alla Fondazione MEIS un controllo diffuso di ogni fase del ciclo di gestione della cosa pubblica per favorirne il miglioramento. L'utenza è messa nelle condizioni di conoscere dimensioni di qualità, quantità e modalità di erogazione dei servizi. Questo controllo diffuso contribuisce alla prevenzione di fenomeni corruttivi e promuove l'integrità dell'operato dell'Ente.

Alla luce delle modifiche alla I. 190/2012 introdotte dal D. Lgs. 97/2016, la Fondazione MEIS ha provveduto ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, identificandolo con riferimento ad entrambi i ruoli con l'acronimo di RPCT.

Pertanto, in base al livello di elaborazione del dato, la pubblicazione ed il relativo aggiornamento, sono effettuate direttamente dall'ufficio detentore del dato o dell'informazione, oppure dal RPCT, dopo le necessarie elaborazioni. Il calendario di aggiornamento del dato è tenuto dal RPCT, mentre nei casi in cui l'aggiornamento deve essere tempestivo, è cura della persona detentrice del dato provvedere con sollecitudine, ad avvisare il RPCT se dovessero insorgere problemi per la pubblicazione.

Il RPCT monitora e vigila costantemente sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, fornendo inoltre le indicazioni necessarie a garantire uniformità di pubblicazione.

Il RPCT verifica periodicamente che sia stata data attuazione alla sezione Trasparenza del Piano della Fondazione, segnalando eventuali scostamenti significativi (in particolare nei casi di grave ritardo o di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione).

La pubblicazione del Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, recante Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (G.U. N. 63 del 15 marzo 2023), ha consentito al MEIS di aggiornare il protocollo per le

segnalazioni di condotte illecite del MEIS, disciplinando in linea con i dettati della normativa: i soggetti segnalanti, l'oggetto delle segnalazioni di violazioni, i canali da istituire, gli adempimenti e le tutele da implementare e garantire.

In data 12 ottobre 2023 è stato approvato dal CdA il nuovo protocollo per la segnalazione di condotte illecite del MEIS, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del MEIS ed è stata inviata specifica comunicazione al Presidente, ai Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, a tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti del MEIS circa l'attivazione del nuovo protocollo. A seguito di questi cambiamenti è stato operato un aggiornamento del Codice di Comportamento del MEIS, che nel 2024 sarà ulteriormente revisionato per recepire in maniera ancora più incisiva le modifiche intercorse nel 2023 al DPR 62/2013 e che si riferiscono all'utilizzo delle tecnologie informatiche; all'uso dei mezzi di informazione e dei social media da parte dei dipendenti; ai compiti del dirigente e agli aspetti formativi.

diritto di accesso.

Il RPCT ha precisato, nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente" le modalità operative, per l'accesso civico semplice e generalizzato. È stata anche predisposta la modulistica, relativamente all'istanza. La modulistica è raggiungibile direttamente dall'home page della Fondazione MEIS, nella specifica sezione di "Amministrazione trasparente" - 19. Altri contenuti – Accesso civico. In linea con i dettati normativi, è stato istituito il registro di accessi civici, anche se non sono pervenute richieste specifiche.

tutela della privacy

Gli obblighi di trasparenza coesistono con le disposizioni in materia di tutela della privacy, che hanno trovato una fonte di disciplina europea, direttamente applicabile, nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" (si seguito RGPD) e del D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali alle disposizioni del Regolamento. Per dare attuazione alle citate disposizioni è stato approvato un modello organizzativo della Fondazione MEIS in materia di protezione dei dati (maggio 2018 – attualmente in revisione), che, con specifico riferimento alla trasparenza, disciplina la necessaria interazione tra responsabile della protezione dei dati (DPO), strutture dell'Ente e RPCT. Il DPO funge da supporto all'Ente per qualsiasi richiesta in materia di protezione dei dati personali e sull'esercizio dei diritti.

4.2.2.6. Aree di rischio specifiche

Come già indicato nel Piano, nel corso del 2024 sarà dato sempre più risalto all'analisi e monitoraggio delle aree di rischio, focalizzando l'attenzione su quelle "specifiche" della Fondazione MEIS verso cui orientare interventi mirati a creare un contesto sfavorevole alla corruzione. Tuttavia, misure di trattamento del rischio in parte già attuate dall'Ente sono indicate nel paragrafo 4.3.5. Identificazione e programmazione delle misure dell'area sicurezza,

In linee con i dettati normativi e le indicazioni del PNA 2022, la sezione 4.3.5. è stata implementata con misure specifiche di: controllo; trasparenza; definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; regolamentazione; semplificazione; formazione; rotazione; di disciplina del conflitto di interesse. Inoltre, con l'introduzione del nuovo Codice degli Appalti le misure specifiche di trasparenza, controllo, semplificazione, regolazione e organizzazione sono state implementate con nuove misure anticorruzione.

4.3. TRATTAMENTO DEL RISCHIO

4.3.1. Identificazione e programmazione delle misure dell'area contratti pubblici

Come sopra indicato, al fine di controllare i fattori predisponenti il rischio di corruzione nel settore dei contratti pubblici è necessario focalizzare l'attenzione su tutte le fasi del ciclo degli approvvigionamenti, ovvero: definizione delle necessità, programmazione dell'acquisto, definizione delle modalità di reperimento di beni e servizi, gestione dell'esecuzione. Per ciascuna di queste fasi, inoltre, occorre identificare le specifiche misure di prevenzione, con indicazione dei responsabili, del termine temporale di attuazione e del monitoraggio.

- Definizione e Programmazione della gara

Sulla base della fotografia descritta circa gli affidamenti di forniture e servizi realizzati dalla Fondazione nel corso del triennio 2021-2023, emerge come sia indispensabile, a monte della determinazione del fabbisogno, che la stessa Fondazione continui a tenere conto dei seguenti aspetti:

- le informazioni e i dati disponibili circa i fabbisogni interni, al fine di evitare sprechi di risorse;
- la necessità di non operare frazionamenti di affidamenti;
- la necessità di valutare i prodotti e i servizi ritenuti fungibili/infungibili alle attività della Fondazione medesima.

Tale inquadramento, infatti, oltre a permettere una programmazione degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, incide sulla modalità di individuazione della procedura più adatta e di conseguenza sul livello di trasparenza ed efficacia di ogni singola operazione contrattuale.

Permane nel 2024, la necessità di adattare i processi di programmazione all'evoluzione della struttura museale.

Le possibili misure sostenibili dalla Fondazione, sia a livello economico che organizzativo, per neutralizzare in questa fase eventuali rischi corruttivi sono le seguenti:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITORA	GGIO
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Analisi interna sul fabbisogno e	Ufficio	15.09.2023	10.12.2024	31.12.2024
comunicazione in vista della	Segreteria	15.09.2024	10.12.2025	31.12.2025
programmazione annuale/biennale.	amministrativa/	15.09.2025	10.12.2026	31.12.2026
	Segretario			
	amministrativo			
- Programmazione annuale/biennale per	Direttore/	15.10.2024	10.12.2024	31.12.2024
affidamenti lavori /servizi e forniture.	Segretario	15.10.2025	10.12.2025	31.12.2025
	amministrativo	15.10.2026	10.12.2026	31.12.2026
- Per servizi e forniture standardizzabili,	Direttore/	Tempestiva	10.12.2024	31.12.2024
nonché per lavori di manutenzione	Segretario		10.12.2025	31.12.2025
ordinaria, è prevista la possibilità di	amministrativo/		10.12.2026	31.12.2026
ricorrere ad accordi quadro e la verifica	Ufficio			
delle convenzioni/accordi attivate da	Segreteria			
soggetti aggregatori e centrali di	amministrativa			
committenza (CONSIP, MEPA, Intercent-				
ER).				
- Per rilevanti* importi contrattuali,	Ufficio	Tempestiva	10.12.2024	31.12.2024
previsione di obblighi di	Segreteria		10.12.2025	31.12.2025
comunicazione/informazione puntuale	amministrativa		10.12.2026	31.12.2026
nei confronti del RPCT in caso di				
proroghe contrattuali o affidamenti				
d'urgenza da effettuarsi				
tempestivamente.				

* Per rilevante si intende un valore		
superiore a € 40.000 e fino alla soglia		
comunitaria		

- Progettazione della gara

Al fine di assicurare la rispondenza della procedura di gara nel suo complesso al perseguimento dell'interesse pubblico e sulla base dell'assetto organizzativo della Fondazione, si sottolinea come, sulla base degli affidamenti ad oggi realizzati risulti indispensabile:

- definire ex ante il costo e le caratteristiche complessive del lavoro/servizio/fornitura che si intende affidare sulla base di realtà affini a quella della Fondazione e sulla base dell'esperienza pregressa, sia dal punto di vista della tipologia che della natura;
- motivare la scelta della procedura e della tipologia contrattuale;
- calcolare nel valore dell'appalto l'eventuale rinnovo e la possibile proroga;
- calcolare nel valore dell'appalto il costo della manodopera.

Tuttavia, preme sottolineare come nelle procedure ad oggi realizzate dalla Fondazione, non sono emersi possibili eventi rischiosi quali ad esempio: fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate; attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato.

Le misure utilizzabili dalla Fondazione, per neutralizzare in questa fase gli eventuali rischi corruttivi sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITORAGGIO	
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Predisposizione di procedure interne	Direttore	30.06.2024	10.12.2024	31.12.2024
che individuino i criteri di nomina, di			10.12.2025	31.12.2025
rotazione e di trasparenza del RUP, atte			10.12.2026	31.12.2026
a rilevare l'assenza di conflitti di				
interesse in capo alle stesse.				
- Obbligo di motivazione in ordine sia alla	CdA/Direttore	Tempestiva	10.12.2024	31.12.2024
scelta della procedura sia alla scelta del			10.12.2025	31.12.2025
sistema di affidamento adottato ovvero			10.12.2026	31.12.2026
della tipologia contrattuale.				
- Analisi dei bandi e capitolati per	Segretario	Sempre	10.12.2024	31.12.2024
verificarne le conformità ed eventuali	amministrativo/		10.12.2025	31.12.2025
variazioni ai bandi tipo redatti dall'ANAC	Ufficio		10.12.2026	31.12.2026
e il rispetto della normativa	Segreteria			
anticorruzione.	amministrativa			
			40.40.0004	24 42 2224
- Sottoscrizione da parte dei soggetti	Ufficio	Sempre	10.12.2024	31.12.2024
coinvolti nella redazione della	Segreteria 		10.12.2025	31.12.2025
documentazione di gara di dichiarazioni	amministrativa		10.12.2026	31.12.2026
in cui si attesta l'assenza di interessi				
personali in relazione allo specifico				
oggetto della gara Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le	Direttore	Compro	10.12.2024	31.12.2024
lettere di invito o i contratti adottati, di	Direttore	Sempre	10.12.2025	31.12.2024
una clausola risolutiva del contratto a			10.12.2026	31.12.2025
favore della stazione appaltante in caso			10.12.2020	31.12.2020
di gravi inosservanze delle clausole				
contenute nel Codice di				
Comportamento della Fondazione MEIS.				
Comportamento della i ondazione MEIS.				

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITORAGGIO	
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
Con specifico riguardo alle procedure	e indicate all'art. 50	d.lgs. 36/2023	sino alla soglia com	unitaria
	(€ 221.000,0	0)		
- Previsione di procedure interne per la	Direttore	30.06.2024	10.12.2024	31.12.2024
verifica del rispetto del principio di			10.12.2025	31.12.2025
rotazione degli operatori economici			10.12.2026	31.12.2026
presenti negli elenchi della stazione				
appaltante.				
- Verifica puntuale della possibilità di	Direttore	Tempestiva	10.12.2024	31.12.2024
accorpare le procedure di acquisizione			10.12.2025	31.12.2025
di forniture, di affidamento dei servizi o			10.12.2026	31.12.2026
di esecuzione dei lavori omogenei.				
- Direttive/linee guida interne che	Direttore	30.06.2024	10.12.2024	31.12.2024
introducano, per gli affidamenti di			10.12.2025	31.12.2025
importo inferiore a 140.000 €, la			10.12.2026	31.12.2026
possibilità di ricorrere a procedure ad				
evidenza pubblica o a consultazione di				
operatori (minimo 3) in base all'oggetto				
del contratto .				
- Utilizzo di elenchi aperti di operatori	Ufficio	30.06.2024	10.12.2024	31.12.2024
economici	Segreteria		10.12.2025	31.12.2025
	amministrativa		10.12.2026	31.12.2026

- Selezione del contraente

Nelle procedure fino a questo momento espletate dalla Fondazione non è emersa:

- la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;
- la mancanza del rispetto delle disposizioni che regolano la commissione di gara;
- alcuna azione tesa a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alle gare;
- l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;
- l'assenza di pubblicità del bando;
- l'alterazione o sottrazione della documentazione sia in fase di pubblicazione che di selezione del contraente;
- la concessione di proroghe immotivate rispetto al termine previsto dal bando;
- la presenza di criteri privi di motivazione nell'attribuzione dei punteggi nonché nella valutazione.

Misure sostenibili, sia a livello economico che organizzativo, dalla Fondazione per neutralizzare in questa fase possibili rischi corruttivi sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITORA	GGIO
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Accessibilità nella sezione	Responsabile	Sempre	10.12.2024	31.12.2024
"Amministrazione trasparente" (per	Trasparenza/		10.12.2025	31.12.2025
bandi e avvisi della documentazione di	Ufficio		10.12.2026	31.12.2026
gara e/o delle informazioni	Segreteria			
complementari rese fino al 31.12.2023.	amministrativa			
Successivamente pubblicazione				
secondo le disposizioni in materia di				
digitalizzazione del nuovo codice.				
- Obblighi di trasparenza/pubblicità della	Responsabile	Sempre	10.12.2024	31.12.2024
composizione dei componenti delle	Trasparenza		10.12.2025	31.12.2025
commissioni e relativi CV.			10.12.2026	31.12.2026

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITORA	GGIO
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
	Ufficio			
	Segreteria			
	amministrativa			
- Rilascio da parte dei commissari di	Responsabile	Sempre	10.12.2024	31.12.2024
dichiarazioni attestanti:	Prevenzione		10.12.2025	31.12.2025
a) di non trovarsi in conflitto di	Corruzione/		10.12.2026	31.12.2026
interesse con riguardo ai dipendenti	Ufficio			
della stazione appaltante per	Segreteria			
rapporti di coniugio, parentela o	amministrativa			
affinità o pregressi rapporti				
professionali;				
b) assenza di cause di incompatibilità				
con riferimento ai concorrenti alla				
gara, tenuto anche conto delle cause				
di astensione di cui all'articolo 51				
c.p.c.				
Nel caso in cui si riscontri un numero	RUP/ Ufficio	Sempre	10.12.2024	31.12.2024
significativo di offerte simili o uguali o	Segreteria		10.12.2025	31.12.2025
altri elementi, verrà svolta un'adeguata	amministrativa		10.12.2026	31.12.2026
formalizzazione delle verifiche espletate				
in ordine a situazioni di controllo /				
collegamento / accordo tra i partecipanti				
alla gara, tali da poter determinare				
offerte "concordate".	5: /		40.40.0004	24 42 2024
- Obbligo di segnalazione agli organi di	Direttore/	Sempre	10.12.2024	31.12.2024
controllo interno di gare in cui sia stata	Ufficio		10.12.2025	31.12.2025
presentata un'unica offerta	Segreteria		10.12.2026	31.12.2026
valida/credibile.	amministrativa	Commo	10.12.2024	21 12 2024
- Individuazione di appositi informatici per la custodia della documentazione.	Direttore/ Segretario	Sempre	10.12.2025	31.12.2024 31.12.2025
per la custodia della documentazione.	Amministrativo/		10.12.2025	31.12.2025
	Ufficio		10.12.2020	31.12.2020
	Segreteria			
	amministrativa			
- Pubblicazione sul sito internet per	Ufficio	Sempre	10.12.2024	31.12.2024
estratto, dei verbali di gara.	Segreteria	30p.c	10.12.2025	31.12.2025
and an	amministrativa /		10.12.2026	31.12.2026
	RPCT			
- Rilascio, da parte dell'operatore	Ufficio	Sempre	10.12.2024	31.12.2024
economico, di una dichiarazione	Segreteria	1	10.12.2025	31.12.2025
attestante di non aver stipulato contratti	amministrativa		10.12.2026	31.12.2026
di lavoro o comunque attribuito incarichi				
a ex dipendenti dell'Ente in violazione				
del divieto di <i>pantouflage</i>				

Il MEIS a partire dal 2020, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro da parte di un proprio dipendente, ha inserito nel PTPCT, sia nell'area contratti che in quella successiva "incarichi e nomine", alcune misure volte a prevenire il fenomeno del *pantouflage*, così come vivamente raccomandato nel PNA 2019 e ribadito nel PNA 2022.

Per pantouflage si intende il fenomeno connesso al tentativo del dipendente cessato di sfruttare la sua posizione precedente presso un nuovo datore di lavoro privato. Il divieto di pantouflage è un vincolo, per tutti i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni o enti di diritto privato in controllo pubblico, di non poter svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta dall'Ente attraverso i medesimi poteri (comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs 165/2001). L'ANAC ha espresso un parere circa l'ambito di applicazione della disposizione citata, affermando che, in riferimento ai dipendenti con poteri autoritativi e negoziali, tale definizione è riferita sia a coloro che sono titolari del potere (soggetti apicali nell'organizzazione), sia ai dipendenti che pur non essendo titolari di tali poteri, collaborano svolgendo istruttorie (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente. La conseguenza della violazione del divieto di pantouflage ricade su contratti conclusi e su incarichi conferiti, determinandone la nullità.

A riguardo, una possibile misura di prevenzione della corruzione in sede di gara o affidamento di incarichi, è rappresentata dalla richiesta da parte dell'Ente al soggetto contraente, di una dichiarazione per garantire l'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 (introdotto dalla legge n. 190/2012).

- Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Si sottolinea che in tutte le procedure attivate dalla Fondazione nel triennio 2021-2023, non sono pervenute denunce e/o ricorsi da parte dei concorrenti che evidenzino violazioni di legge da parte dell'amministrazione, così come l'immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o nella stipula del contratto.

Le possibili misure sostenibili dalla Fondazione, sia a livello economico che organizzativo, per neutralizzare in questa fase possibili rischi corruttivi sono le seguenti:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITORAGGIO	
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Check list di controllo sul rispetto degli	Ufficio	30.06.2024	10.12.2024	31.12.2024
adempimenti e delle formalità di	Segreteria		10.12.2025	31.12.2025
comunicazione previsti dal D. Lgs	amministrativa		10.12.2026	31.12.2026
36/2023 (Codice Contratti Pubblici) e				
s.s.m.				

- Esecuzione del contratto

Al fine di verificare eventuali situazioni anomale, campanello di allarme di possibili eventi corruttivi, la Fondazione MEIS in fase di esecuzione del contratto deve verificare attentamente i seguenti elementi: la corretta esecuzione dello stesso come da crono-programma; l'applicazione di eventuali penali o risoluzioni del contratto in caso di inadempienze; l'eventuale richiesta di varianti; l'eventuale concessione di proroghe dei termini di esecuzione.

Misure utili a neutralizzare in questa fase possibili rischi corruttivi permangono:

who are athrea heatranizate in questa ruse possioni risoni con attivi permangono.							
MISURA		RESPONSABILE	TERMINE	MONITORAGGIO			
			TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA		
- Controllo sulle contestazioni	di	Ufficio	Bimestrale	10.12.2024	31.12.2024		
inadempimenti e applicazione	di	Segreteria		10.12.2025	31.12.2025		
eventuali penali.		amministrativa		10.12.2026	31.12.2026		

- Nell'ipotesi di subappalto a cascata	Ufficio	Tempestiva	10.12.2024	31.12.2024
verifica su possibili accordi collusivi tra	Segreteria		10.12.2025	31.12.2025
imprese	amministrativa		10.12.2026	31.12.2026

- Rendicontazione del contratto

Per garantire alla Fondazione MEIS di verificare la conformità e la regolare esecuzione della prestazione richiesta e per effettuare i relativi pagamenti a favore dei soggetti esecutori, risulta indispensabile prestare attenzione all'eventuale scostamento di costo e di tempo di esecuzione dei contratti conclusi, rispetto all'iniziale aggiudicazione.

Possibili misure di verifica sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITORAGGIO	
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Controllo sulla corrispondenza tra gli	Segretario	Bimestrale	10.12.2024	31.12.2024
importi aggiudicati vs. fatturati e sui	Amministrativo		10.12.2025	31.12.2025
tempi di esecuzione previsti vs.			10.12.2026	31.12.2026
effettuati.				

4.3.2. Identificazione e programmazione delle misure dell'area incarichi e nomine

- Selezione del personale

Per quanto riguarda le procedure di selezione del personale, sono state gestite dalla Fondazione avvalendosi di apposite commissioni giudicatrici (composte da tre esperti dei differenti settori concorsuali oggetto delle selezioni) esterne alla stessa. Ogni fase di ogni selezione è pubblicata sul sito web della Fondazione, con affissione all'albo pretorio del Comune di Ferrara e diffusione anche attraverso altri enti, come ad esempio l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, testate giornalistiche e albi nazionali, con preghiera di diffusione sia del bando che degli allegati, contenenti i criteri specifici di valutazione di ogni concorso selettivo. La nomina di ogni commissione giudicatrice avviene mediante determina consiliare, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande di ogni selezione. In sede di ogni prima riunione, nominati presidente e segretario, i commissari dichiarano sia di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il quarto grado incluso, con gli altri commissari e con i candidati (art. 5 comma 2 D. Lgs 07.05.48 n. 1172), sia l'insussistenza delle cause di incompatibilità e di inconferibilità. L'approvazione di ciascuna graduatoria, di ogni fase preselettiva e selettiva è pubblicata sul sito web della Fondazione MEIS, per consentire agli interessati di monitorare l'intero procedimento. Le differenti prove prevedono il sorteggio, da parte dei candidati presenti in ogni concorso, delle domande oggetto di esame e il successivo svolgimento dei colloqui aperti al pubblico.

Le possibili misure sostenibili dalla Fondazione, sia a livello economico che organizzativo, per neutralizzare in questa fase i possibili rischi corruttivi sono le seguenti:

MISURA	RESPONSABILE	MONITOR	AGGIO
		ATTUAZIONE	EFFICACIA
FASE DI AVVIO SELEZIONE	Direttore/	10.12.2024	31.12.2024
- Acquisizione di idonea documentazione per verificare:	CdA/	10.12.2025	31.12.2025
la richiesta di avvio di una procedura concorsuale, la	Segretario	10.12.2026	31.12.2026
dotazione organica, le previsioni normative e statutarie, la programmazione culturale, la	amm.vo		
sostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo			
termine.			

	,		, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
FASE INDIVIDUAZIONE PROFILI	Direttore/	10.12.2024	31.12.2024
- Individuazione del profilo professionale adeguato alla	CdA	10.12.2025	31.12.2025
struttura e connotato di elementi di specificità e		10.12.2026	31.12.2026
concretezza.			
FASE DI DEFINIZIONE E COSTITUZIONE COMMISSIONE	Responsabile	10.12.2024	31.12.2024
- Pubblicazione dei criteri di selezione dei membri della	trasparenza/	10.12.2025	31.12.2025
commissione, loro rotazione, definizione di un tempo	Ufficio Segreteria	10.12.2026	31.12.2026
minimo per poter partecipare a una nuova			
commissione, verifica preliminare di eventuali profili			
di incompatibilità/conflitto di interessi.			
FASE VALUTAZIONE CANDIDATI	Responsabile	10.12.2024	31.12.2024
- Pubblicazione dei criteri e degli altri atti della	trasparenza/	10.12.2025	31.12.2025
procedura di selezione/valutazione sul sito	Ufficio Segreteria	10.12.2026	31.12.2026
istituzionale.			
FASE DI COMUNICAZIONE E PUBBLICAZIONE RISULTATI	Responsabile	10.12.2024	31.12.2024
- Massima trasparenza con pubblicazione degli atti di	trasparenza/	10.12.2025	31.12.2025
facile consultazione.	Ufficio Segreteria	10.12.2026	31.12.2026
FASE DI ASSUNZIONE E CESSAZIONE CONTRATTO	Responsabile	10.12.2024	31.12.2024
- Inserimento di apposite clausole negli atti di	trasparenza/	10.12.2025	31.12.2025
assunzione del personale che prevedono	Ufficio Segreteria	10.12.2026	31.12.2026
specificamente il divieto di pantouflage;			
- Rilascio di una dichiarazione da sottoscrivere al			
momento di cessazione del servizio o dell'incarico,			
con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto			
di <i>pantouflage</i> , allo scopo di evitare eventuali			
contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.			
			•

- Incarichi e nomine organi di indirizzo e dirigenziali

Come previsto dalla Determina ANAC n. 8/2015, dal Comunicato del Presidente ANAC del 01.10.2015, dal D. Lgs 97/2016 e come più volte ribadito negli aggiornamenti al PNA del 2016-2018, PNA 2019 e PNA 2022, occorre prevedere la verifica e la successiva pubblicazione sul sito internet istituzionale: dei dati relativi a eventuali ipotesi di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi dei componenti degli organi di indirizzo della Fondazione MEIS e dei soggetti titolari di incarichi dirigenziali, e in rapporto agli incarichi direttivi anche dei dati sulla situazione patrimoniale.

La misura sostenibile dalla Fondazione per neutralizzare possibili rischi corruttivi è la seguente:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITORAGGIO	
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Richiesta ai componenti degli organi di	Responsabile	31.01.2024	10.12.2024	31.12.2024
indirizzo e ai soggetti titolari di incarico	trasparenza/	31.01.2025	10.12.2025	31.12.2025
dirigenziale del rilascio di apposita	Ufficio	31.01.2026	10.12.2026	31.12.2026
dichiarazione di insussistenza di cause di	Segreteria			
inconferibilità e/o incompatibilità. Per i				
soli titolari di cariche direttive anche la				
richiesta dei dati sulla situazione				
patrimoniale, seguite dalla relativa				
pubblicazione nel sito internet della				
Fondazione e relativa trasmissione				
all'Ente preposto e inserimento di				
apposite clausole, negli atti di				
assunzione e cessazione del servizio, che				
prevedono il divieto di pantouflage, allo				

scopo di evitare eventuali contestazioni		
in ordine alla conoscibilità della norma.		

- Incarichi a soggetti esterni

In rapporto agli incarichi di collaborazione esterna all'organizzazione sono richiamati gli obblighi di trasparenza. Inoltre nel caso di affidamenti di incarico senza il ricorso a selezione comparativa, la Fondazione MEIS deve dotarsi di tutti gli strumenti interni che consentano la massima pubblicizzazione delle esigenze alla base del conferimento, delle caratteristiche e delle competenze allo svolgimento dell'incarico.

4.3.3. Identificazione e programmazione delle misure dell'area gestione entrate, spese, patrimonio e relativi adempimenti contabili

Si consolidano, le seguenti misure come attuabili dalla Fondazione per neutralizzare possibili rischi corruttivi nell'area gestione entrate, spese e patrimonio.

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITORA	GGIO
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Tracciabilità e trasparenza	Direttore/	Tempestiva	10.12.2024	31.12.2024
dei flussi contabili e	Segretario		10.12.2025	31.12.2025
finanziari.	amministrativo/		10.12.2026	31.12.2026
	Ufficio Segreteria			
- Verifica e controllo sulla	Direttore/	Tempestiva	10.12.2024	31.12.2024
correttezza dei pagamenti	Segretario		10.12.2025	31.12.2025
effettuati, della rilevazione	Amministrativo		10.12.2026	31.12.2026
contabile e della gestione				
contabile-patrimoniale				
delle risorse.				
- Pubblicazione sul sito	Responsabile	30.04.24/31.11.24	10.12.2024	31.12.2024
internet istituzionale dei	Trasparenza/	30.04.25/31.11.25	10.12.2025	31.12.2025
bilanci preventivi e di quelli	Segretario	30.04.26/31.11.26	10.12.2026	31.12.2026
consuntivi.	amm.vo			

4.3.4. Identificazione e programmazione delle misure dell'area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni

Misura necessaria da parte della Fondazione per neutralizzare possibili rischi corruttivi in questa area risulta:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITORAGGIO	
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Istituzione di strumenti di controllo e di	Direttore/	31.12.2024	10.12.2024	31.12.2024
verifica (modelli standard di verbali con	Ufficio		10.12.2025	31.12.2025
check list) sui processi e sulle attività di	Segreteria		10.12.2026	31.12.2026
rischio delle aree generali.				

4.3.5. Identificazione e programmazione delle misure specifiche Area sicurezza

Con l'innesco di un nuovo conflitto israelo-palestinese si sono intensificati gli episodi di terrorismo e di antisemitismo. Si considera come prioritaria, in tutti gli enti di diffusione e promozione della cultura ebraica, la costituzione di misure che rafforzino la sicurezza, reale e percepita, dei fruitori del

MEIS e degli stessi dipendenti. Si tratta di un rischio classificato di livello medio/alto che, pur non sembrando in apparenza confluire nell'ambito della prevenzione della corruzione, prevede l'istituzione di misure tese a prevenire episodi di corruzione intesa come diffusione di notizie riservate per motivi di sicurezza o per usi non consentiti. Inoltre, per intensificare i servizi di prevenzione e protezione del MEIS, obiettivo formalmente riconosciuto come sensibile, è presente un servizio di presidio di vigilanza armata e non armata, preposto a verificare gli accessi alle sale espositive, anche con l'ausilio di apposita strumentazione. A questo servizio si è aggiunta la presenza di una postazione fissa dell'Esercito per buona parte dell'orario di apertura al pubblico, adottando nuovi protocolli di sicurezza e comportamento per le guardie giurate armate che presidiano il Museo, affiancate da un capillare sistema di video-sorveglianza.

Alla luce delle osservazioni più sopra riportate il MEIS considera la sicurezza in un'ottica di ampio respiro, includendo nella stessa anche la protezione delle proprie dotazioni informatiche attraverso idonee misure di *cybersecurity*.

Le misure necessarie per neutralizzare possibili rischi corruttivi in questa area risultano:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITOR	AGGIO
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Controlli nella fase di esecuzione degli	Ufficio	31.12.2024	10.12.2024	31.12.2024
incarichi all'interno dell'Ente, attinenti:	Segreteria/		10.12.2025	31.12.2025
la prestazione di servizi e forniture, le	Direttore		10.12.2026	31.12.2026
forme specifiche di collaborazioni o				
consulenza, i comportamenti volti al				
rispetto delle norme, dei luoghi e delle				
finalità in capo alla Fondazione.				
- Aggiornamento del piano di	Direttore	31.12.2024	10.12.2024	31.12.2024
sorveglianza, sicurezza e prevenzione			10.12.2025	31.12.2025
antiterrorismo, in collaborazione con le			10.12.2026	31.12.2026
forze dell'ordine e della sicurezza				

Area controllo

La Fondazione MEIS, avvalendosi degli strumenti di pianificazione e programmazione economica adottati, opera controlli interni a garanzia dei profili di economicità, efficienza, efficacia, legalità e buon andamento della gestione complessiva dell'Ente. Nello specifico i controlli sono tesi a verificare:

- la legittimità, regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra risorse impiegate e risultati;
- l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- la qualità dei servizi erogati, mediante l'impiego di metodologie finalizzate a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

Partecipano al sistema dei controlli interni il Direttore, il Segretario Amministrativo, il Collegio Sindacale, il RPCT, l'OIV e i referenti di ciascuna area tecnico/amministrativa.

Alla luce delle osservazioni più sopra riportate, il MEIS considera il controllo un elemento efficace nella prevenzione di fenomeni corruttivi e un fattore propedeutico alla creazione di valore pubblico.

Le misure in questa area risultano:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITORAGGIO	
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
Verifica, a consuntivo, della percentuale di	Direttore/	30.04.2024	10.12.2024	31.12.2024
utilizzo degli stanziamenti disposti sui	Segretario		10.12.2025	31.12.2025
capitoli di spesa e della consistenza delle	amm.vo		10.12.2026	31.12.2026
eventuali economie.				
Vigilanza su eventuali rilievi mossi dagli	Direttore/	Sempre	10.12.2024	31.12.2024
organi di controllo in sede di verifiche	Segretario		10.12.2025	31.12.2025
amministrativo-contabili.	amm.vo/		10.12.2026	31.12.2026
	Collegio			
	Sindacale			
Verifica da parte del RPCT della vigilanza	RPCT/OIV/Colleg	Sempre	10.12.2024	31.12.2024
sull'attuazione delle misure di	io Sindacale		10.12.2025	31.12.2025
prevenzione contenute nel PTPCT, delle			10.12.2026	31.12.2026
misure in materia di trasparenza e di				
quelle in materia di whistleblowing.				
Verifica da parte dell'OIV degli	OIV/RPCT/Colleg	30.04.2024	10.12.2024	31.12.2024
adempimenti in materia di trasparenza e	io Sindacale	30.06.2024	10.12.2025	31.12.2025
valutazione della performance.			10.12.2026	31.12.2026
Monitoraggio dei tempi procedimentali	Direttore/	Sempre	10.12.2024	31.12.2024
soprattutto per gli affidamenti diretti fuori	Segretario		10.12.2025	31.12.2025
MePa e piattaforme informatiche	amm.vo		10.12.2026	31.12.2026

Area trasparenza

Come precedentemente indicato, la Fondazione MEIS si propone numerosi obiettivi strategici in materia di trasparenza, ai fini della promozione e realizzazione di attività mirate alla diffusione della cultura della trasparenza e della legalità a tutti i livelli dell'organizzazione.

Misure specifiche di trasparenza sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITOR	AGGIO
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
Comunicazione ad ANAC dei dati riferiti al	RPCT	31.12.2024	10.12.2024	31.12.2024
proprio PTPCT attraverso la piattaforma			10.12.2025	31.12.2025
online di acquisizione dei piani.			10.12.2026	31.12.2026
Pubblicazione dei dati in Amministrazione	RPCT	31.12.2024	10.12.2024	31.12.2024
Trasparente.			10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
Pubblicazione del registro di accessi civici	RPCT	31.12.2024	10.12.2024	31.12.2024
			10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
Aggiornamento periodico degli operatori	Segreteria	31.12.2024	10.12.2024	31.12.2024
economici da invitare nelle procedure	Amministrativa		10.12.2025	31.12.2025
negoziate e negli affidamenti diretti			10.12.2026	31.12.2026

Area di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i codici di comportamento rivestono nella strategia delineata dalla l. 190/2012 un ruolo fondamentale, costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte, orientandole alla miglior cura dell'interesse pubblico, in connessione con i PTPCT. A tal fine, l'art. 1, c. 44 della l. 190/2012, riformulando l'art. 54 del D. Lgs n. 165/2001, prevede:

- l'emanazione, da parte del Governo, di un Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, mediante procedura partecipativa e previo parere obbligatorio del proprio Organismo Indipendente di Valutazione, di un proprio Codice di Comportamento che integri e specifichi il Codice di Comportamento emanato dal Governo.

Con la pubblicazione delle *Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*, approvate con delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020, la Fondazione ha effettuato un consistente aggiornamento del proprio Codice di comportamento operando un coordinamento con: il Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza (PTPCT), il sistema di valutazione e misurazione della Performance e la contrattazione collettiva nazionale di riferimento (CCNL Commercio e Terziario). Tale coordinamento ha avuto lo scopo, da un lato di ancorare sempre più il Codice alla strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza promossa dalla Fondazione e, dall'altro di promuovere un'azione rispettosa dei principi di buon andamento, lealtà, imparzialità, integrità, equità e dei doveri contenuti nel Codice di Comportamento nazionale, così come dettagliati nel Codice della Fondazione.

Misure specifiche di promozione dell'etica e degli standard di comportamento sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITOR	AGGIO
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
Promozione di specifiche attività di	RPCT	31.12.2024	10.12.2024	31.12.2024
approfondimento, formazione e			10.12.2025	31.12.2025
sensibilizzazione in materia di etica e			10.12.2026	31.12.2026
standard di comportamento.				

Area di regolamentazione

La regolamentazione è un'altra misura che mitiga il rischio di comportamenti corruttivi. Regolamentare un procedimento e le attività di un Ente, significa fornire indicazioni sul corretto agire in rapporto a una determinata area.

La Fondazione MEIS ha provveduto a regolamentare la maggior parte dei procedimenti amministrativi e ad aggiornare quelli già esistenti alla luce di cambiamenti normativi.

Misure specifiche di regolamentazione sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITOR	AGGIO
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
Controllo dei regolamenti approvati	Segreteria	31.12.2024	10.12.2024	31.12.2024
dall'Ente.	Amministrativa		10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026
Stesura e delibera di nuovi regolamenti.	Segreteria	31.12.2024	10.12.2024	31.12.2024
	Amministrativa		10.12.2025	31.12.2025
			10.12.2026	31.12.2026

Area di semplificazione

La gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza ed efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

Per un'elaborazione semplificata dei dati riferiti agli affidamenti di servizi e forniture, la Fondazione MEIS utilizza fino al 31.12.2023 un gestionale che permette l'elaborazione dei dati in formato .xml, utili all'informativa sulle singole procedure ex art. 1. c. 32 l. 190/2012.

Misure specifiche di semplificazione sono:

MISURA			RESPONSABILE	TERMINE	MONITORAGGIO	
				TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
Reportistica	periodica derivar	te dalla	Segreteria	31.12.2024	10.12.2024	31.12.2024
piattaforma di approvvigionamento			Amministrativa		10.12.2025	31.12.2025
digitale					10.12.2026	31.12.2026

Area formazione

L'attività di formazione rientra tra le principali misure di prevenzione della corruzione, da disciplinare e programmare nell'ambito del Piano Triennale. La legge 190/2012 stabilisce, infatti, che il Piano preveda, per le attività a più elevato rischio di corruzione, percorsi e programmi di formazione anche specifici e settoriali, dei dipendenti sui temi dell'etica e della legalità.

Per il triennio 2024-2026 la Fondazione MEIS prevede attività di formazione obbligatoria in ambito anticorruzione e trasparenza articolato su due livelli: base e specifica. La formazione di base è rivolta a tutto il personale. In tale ambito si prevede di trattare tematiche legate alla prevenzione della corruzione e ai principi di etica e legalità, con riferimento anche al Codice di Comportamento, oltreché alla trasparenza.

La formazione specifica, invece, è mirata alle specifiche professionalità ed è calibrata sulla base delle attività a rischio corruzione di ogni unità operativa.

È previsto che gli incontri si svolgano preferibilmente in sede, senza incidere sulla regolare attività degli uffici, in modo da conciliare l'esigenza di formare il più ampio numero di persone con quella di contenere i costi connessi agli interventi formativi. Potrà essere inoltre utilizzata la modalità elearning, usufruendo anche di corsi messi a disposizione sulla piattaforma ANAC e/o da specifici enti formatori.

La Fondazione MEIS individua annualmente opportuni stanziamenti finalizzati a garantire la formazione oggetto del presente Piano.

Misure specifiche di formazione sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITORAGGIO	
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
Erogazione di formazione di base e	Segreteria	31.12.2024	10.12.2024	31.12.2024
specifica al personale in materia	Amministrativa		10.12.2025	31.12.2025
anticorruzione.			10.12.2026	31.12.2026

Area di rotazione

La rotazione del personale è una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. È opinione comune che l'alternanza riduca il rischio che un dipendente, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di instaurare dinamiche inadeguate e l'assunzione di decisioni non imparziali.

Come indicato all'inizio del presente Piano, data la struttura organica numericamente limitata, la Fondazione MEIS, in alternativa alla misura anticorruzione della rotazione del personale, ha adottato la condivisione delle attività fra gli operatori (evitando così l'isolamento di certe mansioni e

favorendo al contempo una trasparenza interna delle attività) e la "segregazione delle funzioni" (ovvero distinzione e frammentarietà delle competenze ai dipendenti).

Misure specifiche di rotazione sono:

MISURA			RESPONSABILE	TERMINE	MONITORAGGIO			
						TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
Condivisione	delle	attività	fra	gli	Direttore	31.12.2024	10.12.2024	31.12.2024
operatori.							10.12.2025	31.12.2025
							10.12.2026	31.12.2026
Segregazione delle funzioni.			Direttore	31.12.2024	10.12.2024	31.12.2024		
							10.12.2025	31.12.2025
							10.12.2026	31.12.2026

Area di disciplina del conflitto di interessi

La prevenzione di fenomeni corruttivi si realizza anche attraverso l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi. In linea con il PNA 2022 si configura una situazione di conflitto di interessi laddove la cura dell'interesse pubblico, potrebbe essere deviata, pregiudicando l'imparzialità amministrativa per favorire il soddisfacimento di interessi personali. Si tratta perciò di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione. In linea con i dettati normativi, la Fondazione MEIS è intervenuta prevedendo all'interno del Codice di Comportamento l'obbligo per il personale dipendente/responsabile del procedimento di comunicazione della situazione in conflitto e di astensione.

La gestione del conflitto di interessi assume uno speciale rilievo nello svolgimento delle procedure di selezione pubblica e in quelle per l'affidamento di appalti e concessioni.

È consuetudine per la Fondazione MEIS, per entrambi i settori, chiedere ai commissari delle procedure in oggetto una dichiarazione di insussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità.

Misure specifiche per l'area del conflitto di interessi sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE	MONITORAGGIO	
		TEMPORALE	ATTUAZIONE	EFFICACIA
Acquisizione delle dichiarazioni di	RPCT/RUP	In relazione a	10.12.2024	31.12.2024
insussistenza conflitti di interesse (RUP,		ogni gara	10.12.2025	31.12.2025
Commissari di gara, dipendenti) all'atto			10.12.2026	31.12.2026
della partecipazione ad una procedura di				
gara.				
Verifica correttezza dichiarazioni	RPCT/RUP	Contestualme	10.12.2024	31.12.2024
rilasciate.		nte alla fase	10.12.2025	31.12.2025
		di gara	10.12.2026	31.12.2026

4.3.6. Misure integrative per la prevenzione della corruzione

La Fondazione MEIS non ha previsto all'interno dell'attuale PTPCT le misure integrative anticorruzione del "modello 231", nel rispetto della delibera ANAC 1134/2016, ritenendo sufficiente, ad oggi, l'applicazione di quanto previsto dalla l. 190/2012 e s.m.i. Tuttavia, con il completamento dei regolamenti attinenti le aree di rischio indicate nel PTPCT, l'intenzione della Fondazione è di avviare una mappatura completa dei processi presenti all'interno dell'Ente, finalizzata alla redazione di appositi regolamenti che consentano definire con precisione le aree di rischio e i connessi reati, riferiti anche al Decreto 231/2001.

4.4 MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione per le aree descritte e la relativa analisi circa l'efficacia del PTPCT sono sviluppate, per ciascuna area, negli schemi contenenti le misure finalizzate al trattamento del rischio. Tale attività, a cura del RPCT, sarà realizzata annualmente ed in maniera congiunta con gli organi di indirizzo e con i dipendenti della Fondazione MEIS, attraverso l'utilizzo di apposite *check list* di monitoraggio. Tali schede avranno lo scopo sia di verificare l'applicazione delle misure di prevenzione sopra definite nel rispetto dei tempi indicati, sia di intercettare rischi emergenti tralasciati nella fase di mappatura, al fine di prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del rischio.

Le misure di prevenzione previste nei PTPCT precedenti erano maggiormente focalizzate sulla formazione dei dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono attività connessa a un settore passibile di corruzione. Questo approccio permane anche nell'attuale PTPCT, con corsi di approfondimento e di formazione sulle norme di carattere amministrativo e penale in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione, così come individuati dalla legge 190/2012 e s.m.i., nonché derivanti dall'applicazione delle normative di settore e dai regolamenti interni, incluso il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici della Fondazione MEIS.

Si prevede pertanto di confermare anche nel 2024:

- i momenti formativi per garantire un aggiornamento costante a fronte di novità e/o aggiornamenti del Codice di comportamento e del PTPCT;
- i momenti formativi sul Codice di Comportamento per gli eventuali nuovi assunti, o collaboratori o consulenti, al fine di assicurarne la conoscenza, non limitandosi alla mera consegna del testo, che comunque è già prevista;
- l'introduzione in tutti i contratti per l'acquisizione di beni e servizi del MEIS della clausola di rispetto degli articoli di interesse del Codice di Comportamento.

Per il 2024, di concerto con gli organi di indirizzo, il RPCT continuerà a somministrare a tutti i dipendenti i citati programmi di formazione, a richiedere una dichiarazione di presa d'atto da parte dei dipendenti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (insieme al Codice di Comportamento) al momento dell'assunzione e a trasmettere tramite posta elettronica a tutto il personale ogni variazione del Piano.

Oltre alle misure indicate in precedenza, nel presente PTPCT permane la procedura di controllo secondo cui le decisioni inerenti le attività delle aree a rischio verranno assunte dal Direttore secondo le indicazioni ed il controllo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione MEIS, in modo da generare un flusso continuo di informazioni sottoposto ad un adeguato monitoraggio.

Permane infine l'obbligo informativo del RPCT verso il Consiglio di Amministrazione circa l'attuazione dei modelli anticorruzione e l'attività degli uffici in merito, affiancato da un raccordo costante tra l'amministrazione controllante, rappresentata dal Ministero della Cultura (MiC) e la Fondazione MEIS. Per ciascuna delle aree di rischio individuate la Fondazione MEIS continuerà ad inviare annualmente al MiC una relazione delle attività attuate, con la denuncia di eventuali fenomeni verificatisi.

5. SISTEMA DISCIPLINARE IDONEO A SANZIONARE IL MANCATO RISPETTO DELLE MISURE ANTICORRUZIONE ADOTTATE

Il mancato rispetto delle procedure anticorruzione sarà oggetto di responsabilità disciplinare secondo il Codice di Comportamento della Fondazione MEIS, il CCNL di riferimento e le decisioni assunte nel caso specifico dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione MEIS in riferimento alla gravità del fatto commesso nel caso concreto.

6. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

La trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione, poiché consente il controllo da parte degli utenti, dello svolgimento dell'attività amministrativa.

Tutte le informazioni relative ai procedimenti amministrativi devono essere pubblicate, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, a cura del RPCT nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web della Fondazione MEIS.

7. RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Il RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno (fatto salve eventuali proroghe comunicate dall'ANAC) sottopone al Consiglio di Amministrazione un'apposita relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicandola nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Per il 2023 tale relazione è stata trasmessa via email al CdA in data 30.11.2023, che ne ha preso atto, con successiva pubblicazione nella sezione *Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*, presente in "Amministrazione Trasparente".

LEGENDA

PNA= Piano Nazionale Anticorruzione PTPCT= Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza RASA= Responsabile aggiornamento dati nell'Anagrafe Unica per le Stazioni Appaltanti RPCT= Responsabile di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza RPD= Responsabile della Protezione dei Dati personali

RUP= Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Dott. Daniele Ravenna